

PROTESTA MA MM PROMETTE INTERVENTI IMMEDIATI

«In via Cesana viviamo con sedici gradi in casa. Così non si può stare»

-MILANO-

«HO 80 ANNI, al mattino mi alzo con 16 gradi in casa. I caloriferi non sono mai caldi a sufficienza e per tanto tempo ne ho avuto uno non funzionante in soggiorno». Lo sfogo di Alessandra Bestetti, inquilina in una casa popolare del Comune in via Cesana 3, zona via Palmanova. Chiede aiuto perché «il freddo è insopportabile soprattutto in questi giorni». Il caseggiato in cui vive è «gemellato» con i complessi confinanti di via Tarabella 4 e Palmanova 59, una sorta di cittadella con 465 appartamenti che sono serviti da un'unica centrale. E la signora Bestetti non è l'unica a lamentarsi del freddo. «Qui ci sono tanti altri inquilini anziani o che sono costretti a re-

stare in casa tanto tempo», sottolinea. Ma per lei e gli altri arrivano buone notizie da MM, che gestisce i palazzi, interpellata dal Giorno: proprio ieri, apprendiamo dagli uffici, è stato inviato alla ditta che si occupa di manutenzione e riscaldamento l'ordine di non spegnere l'impianto durante la notte.

UN PROVVEDIMENTO che era stato preso anche gli anni scorsi, in concomitanza con l'abbassamento delle temperature. In sostanza la caldaia resterà sempre in funzione, tra le 7 e le 21 a «regime normale» e tra le 21 e le 7 a «regime attenuato» in modo che la temperatura negli alloggi resti costante e le persone non soffrano il freddo. Questo già a partire da ieri se-



GIOVANNI PARA
«Adesso la situazione è arrivata alla normalità. Ci siamo dati da fare segnalando il problema»



SAMUELE PISCINA
«Questo è un disagio diffuso in molti stabili comunali e anche nelle scuole. Bisogna mettere caldaie nuove»



ra. Giovanni Para, responsabile del Comitato Palmanova Tarabella Cesana assicura che «adesso la situazione è tornata alla normalità. Ci siamo dati da fare nelle scorse settimane segnalando problemi al riscaldamento. La ditta incaricata è intervenuta effettuando pure la pulizia delle condotte. È normale che si avverta più freddo quando le temperature scendono sotto zero». In ogni caso «questo commenta il presidente del Municipio 2 Samuele Piscina - è un problema diffuso in molti stabili comunali, anche nelle scuole. Invito il Comune a investire di più nella riqualificazione degli immobili e a sostituire le vecchie caldaie con quelle più nuove e meno inquinanti». **M.V.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

